



PIANO FINANZIARIO ANNO 2017
E
TARIFE TARI



COMUNE DI SCIGLIANO

Provincia di Cosenza

1 - Premessa	3
2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale	5
3 - Relazione al piano finanziario	6
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo	8
5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2017	10
6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario	10
6.1 Determinazione del Costo del Servizio	14
6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2017	16
7. Proposta Tariffe TARI anno 2017	17
7.1 Tariffe Utenze Domestiche	19

1- Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Il primo, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- Il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisi bili comunali;
- TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ed in particolare:

- i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

- i criteri di determinazione delle tariffe;
- la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della

capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISFE;
 5. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Scigliano si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato dal comune, con frequenza giornaliera ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'attività viene svolta con affidamento al Consorzio tra comuni denominato "Valle Bisirico".

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare la quantità di differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. Il servizio affidato al consorzio, viene svolto attraverso la raccolta porta a porta (raccolgendo indifferenziata, umido, multimateriale (vetro, plastica e lattine) e carta).

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata, nelle zone servite, attraverso la raccolta porta/porta suddivisa in 4 giorni la settimana, per quanto riguarda l'umido, per la carta, vetro e la plastica/lattine. Vengono inoltre acquisiti su richiesta i materiali ingombranti, i rifiuti classificati come elettrodomestici/elettronici ed altro.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Per

quanto riguarda l'importo della tassa, in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale, verrà stabilito nella Delibera Consiliare di approvazione, sia il numero di rate che le date di scadenza

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, e s.m.i, prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti si servizi (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a. creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b. coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c. contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e. i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale

comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dallo gennaio dell'anno di riferimento".

L'art. 1, comma 381 della legge 24 dicembre 2013, n. 228 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2014)" stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 30 giugno 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a. il piano finanziario degli investimenti;
- b. il programma degli interventi necessari;
- c. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d. le risorse finanziarie necessarie;
- e. il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARES)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2017/2019
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di Scigliano conta al 31 dicembre del 2016, una popolazione residente di 1240 abitanti suddivisi per un totale di numero di famiglie di 576 unità. La tabella sotto riportata, indica la movimentazione demografica del comune avvenuta nel corso dell'anno 2016, che può ritenersi stabile.

Comune di Scigliano - Riapporto Anagrafe 2017

DATI MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE				
		MASCHI	FEMMINE	TOTALE
		FAMIGLIE		
1 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 01/01/2016		591	629	1220
2 - NATI - (iscritti per nascita)		0	1	1
3 - DECEDUTI (Cancellati per morte)		5	8	13
4 - ISCRITTI (iscritti per trasferimento)		4	4	8
5 - CANCELLATI (cancellati per trasferimento)		8	12	20
6 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2016		612	628	1240
7 - POPOLAZIONE ISCRITTA ALRE		0	0	0
% INCREMENTO/DECREMENTO		21	-1	20
		3.43 %	-0.16 %	1.61 %
		-28		-4.86 %

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalla tipologia delle attività commerciali insediate nel territorio comunale e dal loro numero. In particolare per il nostro comune la tabella che segue riporta il dettaglio della consistenza della base dati utenze TARI.

CONSISTENZA BANCA DATI TARI 2017		
Categoria	Utenze per Categoria	Superficie
47 (D) SUPERFICI DOMESTICHE ACCESSORIE	3	115
48 (D) ABITAZIONE DOMESTICHE (SECONDE CASE)	40	3654
49 (D) ABITAZIONE DOMESTICA (A DISPOSIZIONE)	328	35121
50 (D) ABITAZIONE DOMESTICA	540	66487
51 (ND) MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	2	70
52 (ND) CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1	170
57 (ND) CASE DI CURA E RIPOSO	1	925
58 (ND) UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	7	784
59 (ND) BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1	300
60 (ND) NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	5	337
61 (ND) EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	4	552
62 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	5	303
63 (ND) CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	2	128
65 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1	42
66 (ND) RISTORANTI, TRATTORIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRIE	1	100
67 (ND) BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	2	148
68 (ND) SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	4	381
70 (ND) ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	1	17
72 (ND) LOCALI DI DEPOSITO	2	210

Il modello di raccolta, adottato nel comune di Scigliano, è orientato per l'anno 2016 al potenziamento della raccolta differenziata. Le risultanze riportate nella tabella seguente, si riferiscono alla raccolta effettuata nel 2016.

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2016 - Dicembre 2016

Comune di Scigliano - Riepilogo MUD 2017

RACCOLTA IN T/A			
FLUSSO DI RACCOLTA			
	Qta in t/anno	%	Produzione kg/anno per abitante
			Produzione kg/giorno per abitante
- 150106 imballaggi in materiali misti	47.547	16.49%	0.04
- 150107 imballaggi in vetro	22	7.63%	0.02
- 200101 carta e cartone	34.017	11.8%	0.03
- 200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense	65	22.54%	0.05
- 200110 abbigliamento	5	1.73%	0
- 200123 apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0.8	0.28%	0
- 200125 oli e grassi commestibili	1.34	0.46%	0
- 200135 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23.	1.612	0.56%	0
- 200307 rifiuti ingombranti	16	5.55%	0.01
Totale D	193.32	67.05	0.16
- 200301 rifiuti urbani non differenziati	95	32.95%	0.08
Totale I	95	32.95	0.08
TOTALE RACCOLTA T/ANNO	288.32	100.00%	0.24
			0.0006

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2016 (servizio differenziata, raccogliendo in modo differenziato ben **193.320 Kg** di rifiuti solidi urbani, pari al **67,05 %** del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al **32,95 %** pari a **95.000 Kg** è stata smaltita in modo indifferenziato.

Da evidenziare, in modo positivo, il valore dell'indice di scostamento della raccolta procapite media annua calabrese, calcolato come rapporto della produzione Kg/anno per abitante del comune di Scigliano **240,00 Kg/anno** diviso il valore medio della raccolta per la regione Calabria pari a **468,00 Kg/anno**, il cui valore è pari a **0,513**.

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2017

Il Comune di Scigliano dati i risultati ottenuti, ha fissato di incrementare ulteriormente la raccolta differenziata attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di tre aspetti:

A. La qualità del servizio che si intende fornire alla comunità

B. La conoscenza della distribuzione delle unità immobiliari sulla popolazione

residente e non residente

C. L'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi come stabilito

dall'art.238 del 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

a. CG => Costi operativi di gestione

b. CC => Costi comuni

c. CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni) **CRT** = costi di raccolta e trasporto
CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato) **AC** = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

$$CGD = CRD + CTR \text{ dove,}$$

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

6.1 Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_{n1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n) \text{ dove:}$$

- Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2016": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2016 per gli investimenti relativi alla gestione dei

rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI

Accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2016 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2016;

- **R(n) = REMUNERAZIONE**

Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano => E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Inoltre nella redazione del Piano Finanziario si è tenuto conto, sia dei ricavi provenienti dal MIUR come contributo ex TARSU per le scuole che dalla Regione Calabria per l'incentivazione della raccolta differenziata. E' stato inserito a costi un importo stimato in circa Euro 8.000,00 per tener conto delle riduzioni tariffarie legate all'uso della compostiera da parte dei soggetti passivi.

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2017			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
Comune di SCIGLIANO			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
Costi vari (sia fissi che variabili)			
	0,00	100%	0,00
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	12.000,00		12.000,00
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	6.000,00		6.000,00
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	5.000,00		5.000,00
CCD - Costi comuni diversi	16.500,00		16.500,00
AC - Altri costi operativi di gestione	9.900,00		9.900,00
CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	84.000,00		84.000,00
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	0,00		0,00
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale	27.000,00		27.000,00
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	0,00		0,00
SOMMARIO	49.400,00	111.000,00	160.400,00
	30,80%	69,20%	100,00%
% COPERTURA E SGRAVIO 2017			
	44,42%	55,58%	100%
PREVISIONE ENTRATA			
CONTRIBUTO MUR SCUOLE EX TARSU			160.400,00
RIDUZIONE 5% INCENTIVO RACCOLTA DIFFERENZIATA			1.448,00
Riduzione composta e recupero minor bollettazione 2017			9.900,00
ENTRATA TEORICA	70.345,05	88.018,41	158.363,46
UTENZE DOMESTICHE			
	64.365,72	81.113,26	145.478,98
% su totale di colonna	91,50%	92,15%	91,86%
% su totale utenze domestiche	44,24%	55,76%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE			
	5.979,33	6.905,16	12.884,48
% su totale di colonna	8,50%	7,85%	8,14%
% su totale utenze non domestiche	46,41%	53,59%	100,00%
QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUMO 2016			
	Kg	%	
TOTALE R.S.U.	288.320		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-		0,00%
A CARICO UTENZE	288.320		
UTENZE NON DOMESTICHE	22.619	7,85%	
UTENZE DOMESTICHE	265.701	92,15%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE			0,40
OCCUPANTI NON RESIDENTI	3		
AREA GEOGRAFICA	SUD		
ABITANTI >5000	NO		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2016		
ALiquota E.C.A. 2012	10%		
ADDITIONALE PROVINCIALE	5%		

6.2 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2015 - 206 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2015 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

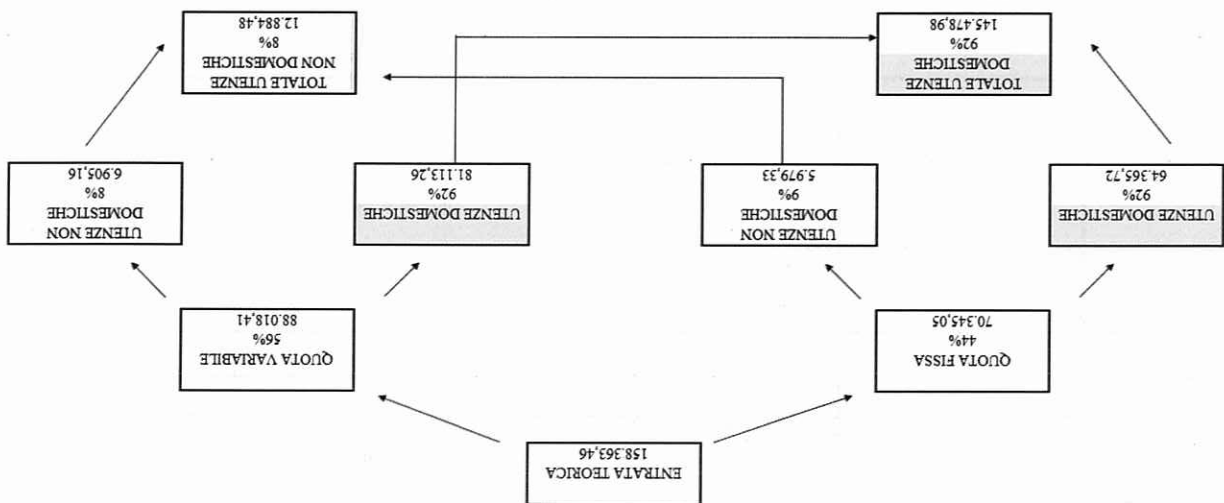
Costi del Servizio			
	2017	2018	2019
Tasso di inflazione programmata		-0,60%	-0,60%
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 12.000,00	€ 11.928,00	€ 11.856,43
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso *	€ 6.000,00	€ 24.144,00	€ 23.136,00
CGG Costi generali di gestione *	€ 5.000,00	€ 28.168,00	€ 25.156,00
CCD Costi comuni diversi	€ 16.500,00	€ 16.401,00	€ 16.302,59
AC Altri costi	€ 9.900,00	€ 9.840,60	€ 9.781,56
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	€ 84.000,00	€ 83.496,00	€ 82.995,02
CTS Smaltimento	€ -	€ -	€ -
CRD Costo raccolta differenziata	€ 27.000,00	€ 26.838,00	€ 26.676,97
CTR Costo trattamento e riciclo	€ -	€ -	€ -
CK Costo del capitale	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 160.400,00	€ 159.437,60	€ 158.480,97
TARIFFA FISSA	€ 49.400,00	€ 49.103,60	€ 48.808,98
TARIFFA VARIABILE	€ 111.000,00	€ 110.334,00	€ 109.672,00

La riduzione relativa all'incentivo regionale per la raccolta differenziata è pari al 5% della tariffa fissa e variabile per l'anno 2017

6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2017

Comune di SCIGLIANO

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2017



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuiti alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).

7. Tariffe TARI anno 2016

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale TARES. L'analisi di tale banca dati ha comportato un'attività di bonifica che ha riguardato:

- La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
- L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale;
- La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARI.

La legge di Stabilità 2016, 28 dicembre 2015, n. 208 comma 27, intervenendo in materia di TARI, ha prorogato fino al 2017, la possibilità di ridurre o di aumentare nella misura del 50% alcuni coefficienti per il calcolo della tariffa e rinvio al 2018 dell'obbligo di tener conto dei fabbisogni standard ai fini della determinazione della tariffa

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dalla decreto legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, e in considerazione anche del fatto, che l'indice di scostamento del costo di rifiuto raccolto è pari a 5,16 in valore assoluto, rispetto alla media calcolata dal rapporto ISFRA per la Calabria.

COEFFICIENTI UTILIZZATI NEL CALCOLO DELLE TARIFFE	
CATEGORIA NON DOMESTICA	KC
51 MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,52
52 CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,74
53 STABILIMENTI BALNEARI	0,75
54 ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	4,55
55 ALBERGHI CON RISTORANTE	13,64
56 ALBERGHI SENZA RISTORANTE	8,7
57 CASE DI CURA E RIPOSO	1,2
58 UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,05
59 BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,63
60 NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	1,16
61 EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,52
62 ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTIGLIE, FALGNAMME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	1,06
63 CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,45
64 ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,86
65 ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,95
66 RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRIE	2,77
67 BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	2,19
68 SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,8
69 PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3,02
70 ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	5,61
71 DISCOTECHE, NIGHT-CLUB	1,75
72 LOCALI DI DEPOSITO	2,8
73 AGRITURISMO	1,1

COEFFICIENTI UTILIZZATI NEL CALCOLO DELLE TARIFFE	
CATEGORIA DOMESTICA	KA
1 componente	0,75
2 componenti	0,88
3 componenti	1
4 componenti	1,08
5 componenti	1,11
oltre 5 componenti	1,1
0 Superfici domestiche accessorie	1

TARIFFE TARI ANNO 2017

7.1 Tariffe Utenze Domestiche e Non Domestiche

SCIGLIANO TARIFFE TARI 2017 (158.363,46 €)			
Categoria	Descrizione	Quota Fissa	Quota Variabile
UTENZE DOMESTICHE			
		Euro/mq (ka)	Euro/nucleo (kb)
1	Famiglie di 1 componente	€0,53840	€61,11471
2	Famiglie di 2 componenti	€0,63172	€97,78354
3	Famiglie di 3 componenti	€0,71787	€110,00648
4	Famiglie di 4 componenti	€0,77530	€134,45236
5	Famiglie di 5 componenti	€0,79683	€177,23266
6	Famiglie di 6 o più componenti	€0,78965	€207,79002
7,1	Abitazioni domestiche (secondo case)	€0,53840	€61,11471
7,2	Abitazioni domestiche (a disposizione)	€0,63172	€97,78354
8	Superfici domestiche accessorie	€0,71787	€0,00000
UTENZE NON DOMESTICHE			
		Euro/mq (kc)	Euro/mq (kd)
51	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€0,48679	€0,55904
52	Campelli, distributori carburanti, impianti sportivi	€0,69274	€0,79862
53	Stabilimenti balneari	€0,70210	€0,81582
54	Esposizioni, autosalone	€0,48679	€0,55904
55	Alberghi con ristorante	€1,45101	€1,67588
56	Alberghi senza ristorante	€0,92678	€1,06893
57	Casa di cura e riposo	€1,12337	€1,29500
58	Uffici, agenzie, studi professionali	€0,98294	€1,13773
59	Banche ed istituti di credito	€0,58977	€0,67699
60	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€1,08592	€1,25445
61	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€1,42293	€1,63902
62	Attività artigianali tipo botteghe: falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista	€0,99231	€1,14756
63	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€1,35740	€1,56653
64	Attività industriali con capannoni di produzione	€0,80508	€0,92517
65	Attività artigianali di produzione beni specifici	€0,88933	€1,02469
66	Ristoranti, trattorie, pizzerie, pub	€2,59310	€2,99422
67	Bar, caffè, pasticceria	€2,05014	€2,36515
68	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€2,62119	€3,03231
69	Plurilicenze alimentari e/o miste	€2,82714	€3,26207
70	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€5,25173	€6,06707
71	Discoteche, night club	€1,63824	€1,89581
72	MAGAZZINI E DEPOSITI	€2,62119	€3,03231
73	AGRITURISMI	€1,02975	€1,17336

*** NB: alla tariffa dei non residenti viene applicata una riduzione del 10% sulla bolletta

1. Name of the person	2. Address	3. City	4. State	5. Zip
John Doe	123 Main St	New York	NY	10001
Jane Smith	456 Elm St	Los Angeles	CA	90001
Bob Johnson	789 Oak St	Chicago	IL	60601
Alice Brown	101 Pine St	San Francisco	CA	94101
Charlie White	202 Cedar St	Seattle	WA	98101
Diana Green	303 Birch St	Portland	OR	97201
Frank Black	404 Spruce St	Denver	CO	80201
Grace Hall	505 Ash St	Phoenix	AZ	85001
Henry King	606 Hickory St	San Diego	CA	92101
Ivy Lee	707 Walnut St	San Jose	CA	95101
Jack Miller	808 Maple St	San Antonio	TX	78201
Karen Wilson	909 Poplar St	San Jose	CA	95101
Leo Taylor	1010 Chestnut St	San Jose	CA	95101
Mia Adams	1111 Elm St	San Jose	CA	95101
Noah Baker	1212 Oak St	San Jose	CA	95101
Olivia Carter	1313 Pine St	San Jose	CA	95101
Peter Davis	1414 Cedar St	San Jose	CA	95101
Quinn Evans	1515 Birch St	San Jose	CA	95101
Rachel Fisher	1616 Spruce St	San Jose	CA	95101
Samuel Grant	1717 Ash St	San Jose	CA	95101
Tina Harris	1818 Hickory St	San Jose	CA	95101
Uma Ivers	1919 Walnut St	San Jose	CA	95101
Victor Jones	2020 Maple St	San Jose	CA	95101
Wendy King	2121 Poplar St	San Jose	CA	95101
Xavier Lee	2222 Chestnut St	San Jose	CA	95101
Yara Miller	2323 Elm St	San Jose	CA	95101
Zoe Wilson	2424 Oak St	San Jose	CA	95101

1. Name of the person

2. Address